

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso, esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido. Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Se nel contratto di una società in nome collettivo venisse esclusa la solidarietà de' soej verso i terzi, questo patto sarebbe efficace?

Rispondiamo che no.

Nel diritto civile la solidarietà non esiste. Noi già vedemmo (Num. 8. Sabato 4. Giugno) come Giustiniano, dividendo la obbligazione, la dichiarasse abolita.

Ma nel diritto commerciale essa interviene tacitamente, e non di rado si trova scritta. Roma antica teneva obbligati solidalmente i soej argentarij ed i publicani. Così la società in collettivo, che aveva un istitore, rendeva i soej solidali. Quindi il medio evo indusse pure la solidarietà nelle cose commerciali. In ultimo l'articolo 21 del codice di commercio dispone « I soej in nome collettivo indicati nell'atto di società sono tenuti in solido per tutte le obbligazioni della società, sebbene vi sia apposta la firma di un solo socio, purchè ciò sia sotto la ragione sociale. »

Questa disposizione, il principio della solidarietà, è stata sempre adottata in favore del Commercio, e per natura intrinseca della cosa.

Dice Delangle « Nel commercio la cosa più importante si è, che il creditore riceva alla scadenza ciò che gli è dovuto, o almeno ch'egli abbia un mezzo pronto e sicuro per avere ciò che gli spetta. Se il creditore non pagato da una società in nome collettivo, dovesse procedere contro tre o quattro soej in loro specialità, riportare una sentenza di condanna contro ciascuno, procedere all'esecuzione, e allora soltanto che fosse constatata la insolubilità di qualcheduno, potesse agire contro i soej solvibili, qual sicurezza vi sarebbe nelle transazioni commerciali? Per evitare questi inconvenienti si è trovato necessario di stabilire, che i soej in nome collettivo sieno responsabili ciascuno per tutti e tutti per ciascuno in faccia ai terzi. Tocca ai soej

» esaminarsi reciprocamente l'un l'altro prima di unirsi in società, e calcolare, qual grado di sicurezza possa offrire la rispettiva condizione di ciascheduno. Quando il contratto è conchiuso tutti i patrimoni particolari si fondono in un patrimonio solo: il ricco deve pagare pel povero. »

Da un'altra parte non sono egli, i soej, mandatarj gli uni degli altri per gli affari della società? Ebbene questo fatto induce di conseguenza la solidarietà « In questa specie di società, osserva Troplong, tutti i soej sono obbligati solidalmente verso i terzi e formano un corpo di cui ciascun membro è tenuto per il totale delle obbligazioni sociali: tutti sono reputati fare il commercio colla loro reciproca opera; tutti si sono dati reciprocamente la facoltà di obbligarsi; essi sono procuratori gli uni degli altri, come dice il Signor Merlin, e come De Luca aveva detto prima di lui, ed hanno annunziato al pubblico, che tutto ciò che fosse fatto con uno di loro sarebbe considerato come se fosse fatto con tutti. »

Abbiamo veduto altre volte (Num. 4. 30. Aprile Num. 30. 5. Novembre) che la società è una persona morale, che ha le sue prerogative, i suoi diritti, i suoi obblighi, il suo stato attivo e passivo distinto dai soej: solo ciò dee farei adunque concludere, che qualunque obbligazione da questo essere contratta non è di fronte ai terzi affatto divisibile. Come dividerla in una sola persona?

Ulpiano, Gotofredo, Cujacio assomigliarono la società al Municipio e alla Decuria « Municipium decuria, societas, licet pluribus personis content, unius tamen personae vicem sustinent » V. L. 22 ff. de fidejuss. Saliceto e Scaccia seguirono la stessa idea; Stracca ha chiamato la società *corpus mysticum*, e Casaregi, il giureconsulto commerciale per eccellenza, ne distinse la persona col suo *nomen sociale*.

Pertanto nella società in nome collettivo la solidarietà dei soej è una prerogativa essenziale, è del diritto commerciale e civile, e venne intesa uni-

versalmente. Ora un patto che tendesse ad escluderla potrebbe esso aver efficacia? Potrebbe esso distruggere un diritto stabilito, attentando impunemente all'autorità delle leggi, e alla natura della cosa? Certo non è in giustizia privare altrui della proprietà senza il consenso loro, ed è una proprietà dei terzi l'azione solidale verso i socj in collettivo.

Ne giova la pubblicazione del patto. Si dirà: la legge ha voluto la scrittura del contratto sociale, la trascrizione sui registri del tribunale di commercio, l'affissione per tre mesi nella sala della udienza: or questo non è fatto per obligare i terzi a tutti i patti conchiusi tra socj? Dichiarò l'articolo 41 del codice di commercio « Tali formalità » saranno osservate sotto pena di nullità riguardo » agli interessati, ma la mancanza di alcuna delle » medesime non potrà essere opposta dai socj ai » terzi » Il pubblico non è tenuto al contratto se le formalità non sono adempite, ma dove ne sia legalmente avvertito, non può ignorarlo nè opporvisi.

Questo è un errore. La legge non sostiene ciò che può essere in pregiudizio de' terzi: essa vieta i patti coi quali i debitori, alterando l'effetto legale, e necessario delle loro obbligazioni, tentano a porsi di per loro in uno stato eccezionale. Nel caso la solidarietà dei socj è un effetto legale e necessario della società, e i creditori non possono andarne privi senza una espressa rinuncia. I socj, i debitori non hanno facoltà di mutare con un patto tra loro le condizioni essenziali, che stanno tra loro ed i terzi. Ogni atto contrario alla legge è nullo in radice.

NOTIZIE MARITTIME

Piwlheli 23 Ottobre — Un brigantino abbandonato è venuto a terra jeri sera nella parte occidentale di Peurhyn Du sotto il potere di Kim, senza aver uomo a bordo. L'equipaggio aveva lasciato il legno montando sulle imbarcazioni, e dicesi che sia andato a bordo di una barca a St. Tup Wall's Roads. Il brig. si dice essere la *Margaretta* cap. Ward di South Shields partito da Troon per Malta con carbon fossile.

Malta 4 Novembre — Il cap. M. Ibrahim della pollacca ott. *Affrica* partito d'Alessandria con grano per Livorno, perdute le vele e gettati gli attrezzi coll'essersi pure aperto ad acqua, è approdato in questo porto per ristorarsi.

È pure approdato il brig. ott. *Elein* cap. M. Cossentino con danno nelle vele.

Trieste 18 Novembre — Sono qui giunti i cap. Xigga Sirma e Paicurich che hanno tutti sofferto in viaggio molte avarie.

Braila 4 Novembre — In seguito a disposizione data dal Comando Militare Russo ogni bastimento che arriva è obligato a quattro giorni di quarantina, poscia deve passare in un sito destinato ben lontano dalla Città, ove soltanto si può caricare in libera pratica, con grande dispendio pel trasporto dei cereali. Il porto deve rimanere affatto sgombro per non impedire le osservazioni militari. È proibita la partenza da qui ai navigli di bandiera valacca moldava samiota turca e russa.

Livorno 20 Novembre — Jeri naufragò nei paraggi dell'Isola del Giglio il Brig. *Innocenza* Capitan Ambrosano napoletano procedente da Marsiglia per Napoli: Tutto è perduto meno l'equipaggio e un passeggiere che furono condotti da una barca pescareccia a Porto S. Stefano.

Signore *Trieste 21 Novembre 1853.*

Le ostilità incominciate tra la Porta Ottomana e la Russia ci danno il diritto di domandarvi un aumento di premio come all'Articolo II. della nostra Polizza.

Ora avendovi assicurato sul bastimento . . . con la nostra Polizza N. per il viaggio di v'invitiamo

a scegliere un giudice da parte Vostra, onde in unione al Sig. nominato da noi, e dal terzo che verrà da essi eletto possano determinare il relativo aumento di premio per il maggior rischio che corriamo.

Vi avvertiamo che a tenore del detto Articolo, se sino a domani alle ore 8 pomeridiane non ci avrete comunicata la nomina, e se immediatamente dopo il pronunziato giudizio, non ci presenterete la Polizza per la dichiarazione, s'intenderà che volete voi stesso correre il rischio di guerra, e sue conseguenze.

Vi riveriamo con stima.

Torino 9 Novembre — Jeri alle ore 1 ½ pom. seguì il primo esperimento del telajo elettrico, scoperta del cav. Bonelli destinata a subentrare a quella dell'immortale Jacquard, e semplificare la fabbricazione d'ogni stoffa. Tutti i Ministri assistettero a questo esperimento pratico, il quale riescì soddisfacentissimo e tale da far ritenere sempre più certa la riuscita di questa importante applicazione elettrica.

DELL'OLIO DI SANGUINELLA

Cornus Sanguinea L.

In una gità non ha guari fatta nel Quartiere di Piave, provincia di Treviso, avemmo la fortuna di conoscere il dotto naturalista, ed agronomo sig. Francesco Nob. Caragiani. In parlando di attualità agricole mi diceva come in allora da quelle parti i contadini erano occupati a raccogliere i semi della sanguinella per ricavarne olio da brucio. Industria colà antica, mercè la quale il povero colono si procaccia l'olio per le lunghe sere invernali. Il signor Caragiani sta ora occupandosi di migliorare il processo empirico dell'estrazione di quest'olio, ed è di parere che possa ottenersene ben maggior copia di quella che ne estraggono i contadini. È ben conosciuta da molto tempo tal proprietà dei frutti di questa pianta, ma si sa pure che in assai pochi luoghi se ne trae profitto; e se gli agronomi raccomandano vivamente la coltivazione delle piante oleifere per sopperire alla scarsezza degli olj da brucio o per adoperare nelle arti, è ben prezzo dell'opera il far conoscere le proprietà del frutto di una pianta assai comune anche nelle nostre siepi e boschetti, dalla quale potremmo ritrarre una risorsa non piccola. Nel Dizionario del ch. Gera all'articolo *Corniolo* è riportato il seguente brano del cel. Bosc., « Reca per verità meraviglia il vedere che dopo questa scoperta, non s'abbia cercato di dedicarsi alla fabbricazione di un tal olio, il quale, come si ebbe spesso incontro di assicurarsi, potrebbe diventare realmente un importante articolo d'industria agraria, giacchè il corniolo sanguigno cresce quasi dappertutto e si adatta benissimo a quei terreni ove gli altri arbusti non possono crescere: l'olio proprio a bruciare o ad operare nelle arti, e sì raro, che non si possono mai abbastanza moltiplicare i mezzi d'aumentarne la quantità, ». Dietro sì grave sentenza noi crediamo far cosa utile il ricordare ai nostri coltivatori l'uso dei frutti della *sanguinella*, e il sig. Caragiani ci darà in proposito de' dettagli che pubblicheremo, anche per ciò che riguarda una sua scoperta su questo proposito.

Siamo stati chiamati a questo argomento da un articolo intitolato *il corniolo e dell'utilità che dal suo frutto si può ricavare* inserito nell'accreditato *Giardiniere* di Milano nell'ultimo fascicolo di ottobre, articolo che ci piace di riprodurre per esteso.

Non vogliamo parlar qui del Corniolo a frutto commestibile, *Cornus mascula* di Lin. il quale spesso vien coltivato negli orti per ragione del frutto, nè delle altre specie esotiche del medesimo genere che si ricercano per decoro de' giardini, intendiamo accennare solo al *Cornus sanguinea* di Lin. che è quell'arboscello comune ne' nostri boschi, che i contadini chiamano volgarmente *sanguinella*, o Corniolo femmina, quasi volessero dire che è qualche cosa di meno di quel primo, che distinguono per ciò col nome di maschio.

In fatti egli è più piccolo, ha fiori bianchi disposti in tirso all'estremità dei rami, che come quelli d'ogni altra specie di Corniolo sbucciano per tempo assai in primavera, avanti lo spuntar delle foglie, e danno una bacea nera che non è commestibile. La scorza del tronco e dei rami è liscia, bruna da principio, ma poi coll'invecchiare, specialmente nell'inverno, si tinge di un color rosso sanguigno, ond'ebbe il nome botanico ed il volgare; la pianta a questo segnale facilmente lo si scerne fra gli arbusti delle siepi ove è comune. Cresce spontaneo dappertutto nei boschi d'Europa come in quelli dell'Asia, e dell'America, e la facilità della sua riproduzione, la nessuna esigenza di coltivazione, unita alla precoce, sebbene di poca importanza, sua fioritura ed il color singolare di que' rami, l'hanno per tempo destinato all'ornamento de' giardini come uno dei componenti di quei massicci nei quali si vuol fare un'ombra folta.

L'importanza sua maggiore però ne' bisogni dell'uomo consiste nel suo frutto. Il Dottor Casa Grande, medico italiano dello scorso secolo, dopo molti esperimenti fatti sulle bacche di codesto Corniolo, trovò che gli davano tant'olio quanto poteano darlo le ulive; ed avendone fatta l'estrazione col metodo medesimo per questo adoperato, riconobbe che le spese di manifattura non erano maggiori. È un olio di un sapore e di odore aromatico che non si può mangiare, ma per ardere è eccellente, e quel Dottore ne cavò un sapone più morbido e più pregiato assai di quello di qualunque altro paese.

Egli osservò giustamente che il Corniolo sanguigno dà frutto dopo soli due anni che è stato piantato, mentre l'ulivo ne richiede forse venti avanti di fruttare e il noce ancor più; cresce senza coltura nei terreni i più ingrati, il che non può avvenire di tutte le

piante oleose che si seminano annualmente, non esige lavoro alcuno e non nuoce ad altre piante. Però tutte le siepi dei campi, tutti quegli spazj de' monti nei quali furono a nostri giorni abbattuti tanti alberi, sì che non vi si trova oggimai altro che cespugli da fascine, potrebbero tutti essere piantati di Cornioli i quali proleggano l'olio da ardere alle povere famiglie.

Chancey e Sarton hanno di poi rinnovato in Francia il medesimo esperimento sui frutti codest' albero, e n'hanno parimenti ottenuto un olio che può valere quanto quello delle ulive per le lucerne. Esso è ottimo da ardere, dice Changey appena estratto dalle bacche, e cousevandolo acquista di pregio anzi che perderne nulladimeno essendo egli pure, non meno dell'olio delle ulive, soggetto alla fermentazione quando lo si conservi in un luogo caldo così per allontanarlo da questo si agita fortemente, poi si lascia riposare. L'acqua andando al fondo trae con sè molta mucilaggine, onde decantato poscia acquista una durata che non si può desiderar maggiore. Cento libbre di bacche hanno dato trenta quattro libbre d'olio: mescolate con sei oncie di liquido de' saponaj formano undici oncie di sapone.

Dall' Incoraggiamento.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

LIVERPOOL 11 Novembre — Gouvenic cap. Pozzano per Ancona.

GENOVA 19 Novembre — S. Caterina pad. Zoppi per Roma.

- d. — Maddalena pad. Ronaccorsi id.
- d. — S. Agata pad. Raffaelli id.
- d. — S. Anna pad. Palmieri id.
- d. — S. Antonio pad. Vannucci id.
- d. — S. Filomena pad. Pardini id.
- d. — Adele pad. Petrini id.
- d. — Eroe Tolomeo pad. Fiannini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

19 Novembre

Progresso cap. Baracchino da Trieste con merci.
S. Ciriaco cap. Giovagnola da Corfù con fava, fagioli, Formentone ec.

22 detto

Clemente pad. Ferroni da Trieste id.
Mad. del B. C. pad. Mazzola da Pola con legna da fuoco.
Il Sole pad. Zampettini da Trieste con Formentone e merci.
Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini id. con grano.
Clasle pad. Desiderj da S. Benedetto con seme di lino.

ULTIME PARTENZE

17 Novembre

Annibale pad. Sansoni per Fiume con merci.
Alleluja pad. Bachich per Buccari vuoto.
Barbara cap. Dugdall per Malta vuoto.
Brothers cap. Brandford per Londra con merci.

18 detto

Achille pad. Giacchetti per Trieste con merci.
Felice Risorto pad. Ricci per Zante id.
S. Appolinare pad. Ceolini per Sinigallia con rub. 130 Grano.
Apollo pad. Bedini per Fano con rub. 350 Formentone.
Egiziano pad. Nisi per Fiume con merci.
Cesare pad. Guazzini per Porto Corsini id.

19 detto

Divina Provvidenza pad. Castellani per Sinigallia con Fava.

21 detto

S. Mauro cap. Pavani per Smirne vuoto.

22 detto

Fiume pad. Pesci per Trieste con merci.
Tacito B. pad. Bolmarcich per Segna vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

21 Novembre

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Napoli con merci.

Concezione cap. Antola da Livorno con grano.

Fedeltà pad. Santi id. id.

S. Fermina pad. Jannitti da Palo con doghe.

S. Giuseppe pad. Sacco da Roma con pozz.

Innocenza pad. Lupi da Luici con marmi.

S. Fermina pad. Razzetto da Livorno con grano.

Newa (vap.) cap. Consiglio da Napoli con merci.

Tancredi pad. D' Angelo id. vac.

22 detto

ARRIVI — Arcangelo Raffaele pad. Capuao da Livorno con grano.

N. S. del Carmine pad. Toniotti da Longona vac.

Bosforo (vap.) cap. Bernaud da Marsiglia con merci.

S. Antonio pad. Sabatini da S. Ercole che pesca.

PARTENZE — S. Caterina pad. Toniotti per Terracina vac.

S. Fermina pad. Jannitti per Livorno con doghe.

Secondo Michele pad. Sacco id. con pozz.

S. Federico pad. Forese per Bastia vac.

Dorter cap. Lobb per Smirne vac.

ARRIVI — Languedoc (vap.) cap. Caillol da Napoli con merci.

Partenope (vap.) cap. Maressa da Marsiglia id.

PARTENZE — Due fratelli pad. Maziello per Facta vac.

Colombo pad. Volpe per Castiglione con pozz.

S. Nicola pad. Biancalana per Genova con merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

21 Novembre

ARRIVI — Galileo pad. Magiorelli da Livorno con grano.

S. Giovanni pad. Checcacci id. id.

SSma Annunziata pad. Piedemonti id. id.

Secondo Carlo pad. Lancella id. id.

S. Filippo pad. Ferri id. id.

Aurora pad. Ancillotti id. id.

Rosina pad. Bardi id. id.

Paride pad. C. Ancillotti id. id.

Argo pad. Giannini da Luici con marmi.

Assunz. di Maria pad. Pieri da Livorno con grano.

La Concezione pad. del Vivo id. id.

Mercurio pad. Malinconico da C. Vecchia id.

Quintilla pad. Petrucci da Livorno id.

Fedeltà pad. Micheli id. id.

Italia pad. Scali id. con salumi spiriti e altro.

I due gemelli pad. Baglioni id. con grano.

S. Gio: Pomaceno pad. Guidi id. id.

23 detto

ARRIVI — Mad. di Montenero pad. Pieraccini da Genova con col.

Mad. di Montenero pad. Benedetti da Livorno con grano.

Esule pad. Paci id. id.

Maria delle grazie pad. Giannoni id. id.

N. S. del B. C. pad. Berretta id. id.

Provvidenza cap. Lavarello da Genova con merci.

Mad. del Soccorso cap. Barsella da Livorno con grano e for.

Colombo cap. Carpena da Carrara con marmi.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

La Favorita pad. Ghiselli per Livorno con pozz.

Il Volto Santo pad. Simonetti per Marsiglia con osso di animali.

N. S. del B. C. pad. Pisani per Canova con pozz.

S. Teresa pad. Tomei per Marsiglia id.

Tensicana pad. Lancella per Livorno id.

Pellicano pad. Paolini per C. Vecchia con pozz. e legname.

M. Bambali pad. Avellino per Livorno id.

Il Volto Santo pad. Vassalli per Genova id.

Il Costante pad. Paolini per C. Vecchia con pozz. e legname.

S. Filomena pad. Ghilarducci per Marsiglia id.

M. de' dolori pad. Dominici id. id.

S. G. F. l'Assunta pad. Ulineni per Livorno id.

S. Anna pad. Lombardi id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

LANE — *Odessa 4 Novembre* — Lane in calma. Le basse qualità lana fina R. si vendono a 8 rubli argento. Diverse partite di Crimea furono spedite all'interno non essendovi compratori per l'estero a cagione della carezza dei noli.

Londra 14 Novembre — Continua l'incanto lane di 50,000 balle con ribasso di 1, a 2. d. l. dal corso precedente. Lane Spagna 1 $\frac{1}{1}$ a 1 $\frac{10}{10}$, Roma buone e fine 1 $\frac{1}{1}$ a 1 $\frac{7}{7}$, Toscana 9 d. a 1 $\frac{5}{5}$, nuova Olanda 1 $\frac{1}{1}$ a 2 $\frac{8}{8}$, Odessa lavate 1 $\frac{1}{1}$ a 2 $\frac{3}{3}$, ordinarie Barbaresche 8, a 10. d. e Tanagerog lunghe 9 $\frac{1}{2}$ a 10 d. libra.

Dall'Oceanica si ha che le lane vi abbondano. L'Australia aveva nel 1850 venti milioni di pecore che dettero all'Inghilterra 39 milioni libbre di lana, grandissima quantità di Segò, ed altri prodotti. Vi erano ancora 2 milioni fra buoi ed altri animali a corna, e 200 mila cavalli. La lana prima della scoperta dell'oro, poteva considerarsi come la principale esportazione, ed ora va aumentando costantemente. Nel 1850 le immissioni in Inghilterra da tutta l'Australia, e dalla Nuova-Zelanda, in Lane, Sevo, Spermaceto, Cotone, grano, e rame, ammontarono a 3,300,000 lire sterline.

COLONIALI — *Genova 22 Novembre* — Le lettere giunte con vapore dal Brasile segnano i Caffè a prezzi carissimi. Tutto fa presagire un'aumento marcato sulle piazze europee, e già in Anversa e altri mercati del Nord il rialzo in tal fava è sensibile. Attendonsi sacchi 3000 Caffè Rio non lavato che si venderà da 10 $\frac{1}{2}$ a 11 s. l. — I Zuccari sono meglio visti. Il carico Pepe è sempre invenduto. A Marsiglia avranno in Gennajo l'arrivo di un carico di tal pizzico.

Marsiglia 18 Novembre — Nei Caffè siamo poco forniti, e l'articolo è in ottima vista. Il S. Domingo vale fr. 62. 50. — Avana fr. 65. — S. Jago in barili fr. 75 a 80. — Caccao maragnone fr. 40 con lieve sconto, e Caracca 105 — Garofani fr. 75. — Zuccari Avana biondi fr. 29 a 32. — Piles francesi disponibili fr. 37, ma prevedesi che per contratti per l'anno prossimo si farà al di sotto di tal prezzo.

SPIRITI, E ESSENZE — *Marsiglia 20 Novembre* — Acqua ragia fr. 150 a 155. — Spirito di vino 3 $\frac{1}{6}$ francese fr. 190, di Spagna fr. 145 a 150, Betterave fr. 125,

e grappolo fr. 120. — Credesi siamo giunti all'apice dell'aumento mentre molte partite si attendono.

CEREALI — *Marsiglia 18 Novembre* — Il ribasso de' grani non ha durato a lungo. Gli affari hanno ben presto ripreso attività e i prezzi si sono raffermati. Polonia 123½ 120 fr. 38 a 38 ½, 125½ 122 fr. 40 ½, 127½ 124 fr. 43. — Romelia 122½ 119 fr. 38. 50., duri d'Africa fr. 39, Taganrog fr. 43, Granone e Segale fr. 28 la carica di 160 litri.

Livorno 23 Novembre — Jeri furono comprate per Roma Sacca 4500 Grano tenero Marianopoli nuovo dalib. 172½ 73 a lire 22. ½, prezzo gratissimo, e furono pure fissate per lo stesso destino Sacca 1800. meschiglie Romelia da 164. 4, con qualche difetto, a lire 18 ¼. Per Sicilia si comprano dei duri Taganrog da l. 180. a lire 24., e da 176 a lire 23. e 23 ½.

I venti contrarj rendono meno abbondanti gli arrivi.

Le notizie di Odessa recano che quel commercio granario fu favorito in modo tutto particolare dal bel tempo, essendosi vendute a magazzino dal 27. Ottobre al 2 Novembre 145,000. cetw Grani. Scrivono in data del 4 corrente che la vendita era anche divenuta più importante con lieve rialzo nei prezzi. In seguito delle forti spedizioni eseguite riducevasi la giacenza Cereali in paese al di 4 Novembre in prime e seconde mani a cetw 1,205,000, ossia circa rubbia romane 870,000.

CANAPE — *Londra 14 Novembre* — Canape Londrine di Bologna 38½ a 48½ Cantajo, Cesena 30½ a 36½, e Ferrara da cordaggi 30½ a 34½.

CERE — *Londra 12 Novembre* — Cera Gambia lire 7. ¼, America 7, Indie 6 ½ a 7 ½, e Mogador 7 ¼ 3 ewt

PELLI AGNELLINE — *Londra 14 Novembre* — Ventimila pelli di Toscana vengono sostenute da lire 7 ¼ a 10 ½, 45½m. di Spagna da lire 4 ¼ a 8 ¼, 23½m. di Ancona a lire 7 ¾ a 8, e 40½m. di altre provenienze lire 3. a 8.

MANDORLE — *Napoli 21 Novembre* — Le mandorle nuove dolci di Puglia vengono esportate in quantità importanti, tal che ne è derivato un'aumento trovandoci a 34 ducati dal prezzo di 27 che praticavasi un mese indietro.

CUOJ — *Genova 23 Novembre* — La tenacità dei bastimenti diretti per le Americhe ha qui prodotto ne' Cuoj molta attività, grandi affari essendosi effettuati a prezzi assai sostenuti soprattutto per le qualità secche in pelo. Delle

Bahja da L. 25 furono fatte a fr. 90 li 50 kilò. Le trippe brevi a consegnare valgono fr. 42.

SETE — *Milano 19 Novembre* — Il nostro mercato serico offre una fisionomia identica a quella della settimana scorsa. Tutto è subordinato alle notizie dell'Oriente: il commercio non sa da che parte inclinare: avvi pericolo se le sorti della guerra tornano favorevoli agli Ottomani: e pure pericolo se volgono a danno di essi. Gli organzini dal 26 al 30 d. pelli nostrani, godono dimanda, ed ottengono prezzi uguali a quelli 24½ 28 d.

BORSE

Parigi 21 Novembre

Rendita 4 ½ per 100 cont.	Fr. 99 80	Chiusura	Fr. 99 70
3 0/0 contante	" 73 80	"	" 74 50

Vienna 19 Novembre

Obbl. 5 0/0	F. 91 ¼	Prest. Lomb. Ven.	F. 97 ¼
Londra 3½m	" 11 18	Parigi 3½m	" 136 —
Pezzi 20 Fr. Oro	" 9 09	Agio argento	" 15 ½

Genova 22 Novembre

Certif. Rothschild 5 0/0	" 95 ¼	Cambj - Roma 30 g.	" 509 ½
Prestito romano	" 93 ½	Parigi 30 g.	" 100 —

Livorno 23 Novembre

Roma 30 g.	" 601 —	Parigi 30 g.	" 118 —
Ancona "	" 600 —	Londra "	" 29 45

Roma 25 Novembre

* Ancona 30 g.	" 99 50	Marsiglia 90 g.	" 19 36
Augusta 90 g.	" 49 10	Milano met. 30 g.	" 16 42
Bologna 30 g.	" 99 65	Napoli "	" 89 —
Firenze "	" 16 41	Parigi 90 g.	" 19 40
Genova "	" 19 48	Trieste 90 g.	" 43 —
Lione 90 g.	" 19 36	Venezia met. 30 g.	" 16 40
Livorno 30 g.	" 16 42	Vienna 90 g.	" 43 —
Londra 90 g.	" 484 50		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc. 97 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 4 trimestre 1853.	99 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	253 25
Societ ^a romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novembre 1853, dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	91 —

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	96 50
Marittime e fluviali. Societ ^a Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1½0 pagato	89 50
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1½0 pagato	102 —

* Nel precedente numero deve leggersi 99. 50. in luogo di 85 pel corso dell'Ancona, e leggesi 99. 65. pel Bologna.

CIVITAVECCHIA — 25 Novembre.

Grano nostrale sc. 15. rub.
» estero sc. 14. id.

TERRACINA — 25 Novembre.

Grano sc. 16. R.
Granturco sc. 12. 59. id.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 36. a 40. boc.
Biada sc. 6. rub. 5. q.

ANCONA — 24 Novembre.

Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 13. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 9 25 il R.
» Ibraila sc. 9. id.
Grano indigeno sc. 14. id.
id. Galatz Sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. 50. id.

RAVENNA — 20 Novembre.

Grano sc. 8. a 8. 40. il sacco di l. 440 R.
Formentone sc. 6. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 16 lib. 100.
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 55. id.
Vino sc. 3. 50. a 4. il barile di l. 166.

FERRARA — 17 Novembre.

Grano sc. 29. 75. a 34 40. moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 a 23 id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3.
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 4. 65. a 5. 20 id.
Vino nero sc. 3. 95. il mastello.

RIMINI — 21 Novembre

Spirito di vino gr. 33½ sc. 15 d'arg. le 100 l.
» di melasso 33½ gradi sc. 12 id.
Vino sc. 2. 80. a 3. 10. la soma di circa l. 240.

LUGO — 21 Novembre.

Canepa grezza Ferrara 1. sc. 4. 80. a 5. 20.
» » » 2. » 4. 80.
Gargiolo di Lugo 1. q. sc. 9. 50.
Maratello sc. 6. 70.
Corda curcuma sc. 4. a 4. 20.

Mertino sc. 4. 40.

Corda Tamburro sc. 5. 20.

ROMA 25 Novembre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTIAZIONE

Bovj B. 47 a 65 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle campareccio B. 60.
Abbacchi tutta stagione baj. 32. id.
Majali baj. 44 a 63. id.

CEREALI

Favine nuove sc. 11. 25. rub.
Biada nuova 1. q. sc. 7. 30. a 7. 50. R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7. 15. id.
Fagioli sc. 17. 30. a 18.
Farinella sc. 2. 20. a 2. 30. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Lenticchia sc. 22 a 23. R.
Fior di Farina sc. 4. lib. 100.
Grano ten. nuovo nost. 1. q. sc. 17. 30. R.
» Egitto sc. 14. id.
» Odessa e Taganrog sc. 14. 20. a 14. 60. id.
» Marianopoli sc. 16. a 16. 10. id.
» Polonia sc. 15. a 15. 50. id.
» meschiglia estera sc. 14. a 14. 35.
» tenerina sc. 16. a 16. 35.
Granone estero sc. 13.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 20 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 80. id.
» 3. q. sc. 3. 30. id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13. 95 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 12. 85. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13. 50. a 13. 80 id.
» Java fino sc. 15. id.
» Rio lavato sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofani sc. 18. id.
Pepe forte sc. 8. 10 id.
Zucchero Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 75. id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 25. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 75. id.
» 3. qual. sc. 7. id.
» 2. q. sc. 7. 15. id.

» bianco fernambuco sc. 6. 75 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.

GENERI DIVERSI

Formaggio Sbrj zo sc. 14.
» parmegiano sc. 15.
Fieno nuovo B. 80. soma.
Pinoli sc. 10 a 10. 50. lib. 100.
Mandorle dolci di Bari sc. 12. l. 100.
Cremor tartaro sc. 16. id.
Zibibo sc. 1. 80.
Osso di balena B. 54 l.
Seme di ricino sc. 4.
Tartaro grezzo sc. 9. a 9. 50.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 20. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23 id.
» in in pani 22. id.
Acciajo sc. 4. id.

OLII E GRASSI

Grasso sc. 5. le lib. 100.
Olio fino B. 45. a 46. il boc.
» comune mercant. B. 42 a 45 id.
» di lino sc. 5. 60. lib. 100.
Candele di Sevo sc. 8. id.

PELLAMI

Suola in vallonea sc. 18 a 19. id.
» id. Salata sc. 16. 50 id.
Cuoja secche in pelo grezze da lib. 19 sc. 13 id.

SALUMI

Salacche inglesi sc. 19.
Baccalà S. Giovanni. sc. 3. 20. a 3. 40.

VINI E SPIRITI

Vino della Provincia sc. 35. a 43. la botte di 16. barile.
» delle marche sc. 72.
Spirito 3½ bon goût sc. 25 il barile.
» vinaccia sc. 23. 50.
Acquavita sc. 14.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 30. 0/0.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 20. id.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE